Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 25 giugno 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1960, n. 578.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. D'Annunzio » di Roma.

N. 578. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « G. D'Annunzio » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 59. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1960, n. 579.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Circolo didattico « Cristoforo Colombo » di Savona.

N. 579. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Circolo didattico « Cristoforo Colombo » di Savona viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 71. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 580.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe Confessore Sposo della B.V.M., in Bologna.

N. 580. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bologna in data 15 agosto 1959, integrato con dichiarazioni del 3-16 settembre e 20 ottobre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe Confessore Sposo della B.V.M., in Bologna, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 65. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 581.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma dell'Annunciazione della B.M.V., in frazione Rango del comune di Bleggio Superiore (Trento).

N. 581. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 4 dicembre 1959, integrato con dichiarazione del 23 dicembre stesso anno, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma dell'Annunciazione della B. M. V., in frazione Rango del comune di Bleggio Superiore (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1960, n. 582.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B. V. del Monte Carmelo, nel comune di San Marco Argentano (Cosenza).

N. 582. Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di San Marco e Bisignano in data 1° agosto 1959, integrato con dichiarazione del 23 novembre 1959, relativo alla erezione della parrocchia della B. V. del Monte Carmelo, nel comune di San Marco Argentano (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 69. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 62 strade in provincia di Trento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Trento, ha

provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti, di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale, compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui alla citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera 4 agosto 1958, n. 1470, della Giunta provinciale di Trento;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentito-Alto Adige in data 23 settembre 1958, n. 38;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera 28 novembre 1958, n. 2600, della Giunta provinciale di Trento;

Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1671, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI TRENTO

Elenco delle strade provincializzate

1. Strada Pergine - Caldonazzo - Levico con diramazione per Bosentino e Vigolo Vattaro.
2. Strada Rovereto - Terragnolo - Serrada.
3. Strada Mori - Brentonico.
4. Strada di Lavazè: dal km. 23,640 della strada statale n. 48 - per Daiano - al confine con la provincia di Bolzano.
5. Strada Cavrasto - Ponte Arche.
6. Strada di Rumo - Provincia di Bolzano: dal km. 191,570 strada statale 42 - per Livo - Rumo - al confine con la provincia di Bolzano.
7. Strada Dermulo - Coredo - Smarano - Sfruz.
8. Strada Pergine - Santa Orsona - Palù.
9. Strada Monterover - Luserna.
10. Strada Santa Giustina - Tassullo - Nanno - Portolo - Tuenno.
11. Strada Levico - Vetriolo.
12. Strada Pergine - Vignola - Compet: dal km. 116,550 strada statale n. 47 - per Vignola, a Compet verso Vetriolo.
13. Strada statale n. 43 della Val di Non - Mollaro - Priò - Vervò - Tres - Taio.
14. Strada Tuenno - Tovel.
15. Strada Moena - Passo del San Pellegrino, fino al confine con la provincia di Belluno.
16. Strada San Cristofaro al Lago - Ischia - Tenna - stazione ferroviaria di Levico.
17. Strada Trento - Solteri - Cognola - Cillamontagna - Civezzano - Provinciale Pinè.
18. Strada statale 45-*bis* della Gardesana - Terlago - Laghi di Lamar.
19. Strada Mendola - Ruffrè: dal km. 215,680 strada statale n. 42 del Tonale e della Mendola - per Ruffrè, si riallaccia al km. 219,820 della detta strada statale n. 42.
20. Strada statale n. 42 Santo Ilario - Villa Lagarina - Lago di Cei.
21. Strada Aldeno - Stazione Mattarello: dal km. 19,650 - 2° tronco strada provinciale destra Adige, al km. 371,250 strada statale n. 12.
22. Strada Chizzola - Cornè - Brentonico.
23. Strada Mori - Stazione - Marco: dal km. 347,760 strada statale n. 12 al km. 2,810 strada provinciale Rivana.
24. Strada dal Bivio Alta Anaunia per Casez - Dambel.
25. Strada Aldeno - Cimone - Garniga.
26. Strada Amblar - Cavareno - Don.
27. Strada Lardaro - Praso - Daone: dal km. 53,950 della strada del Caffaro, per Praso, a Daone.
28. Strada Ravò - Tregiovo - Confine con la provincia di Bolzano: da Revò, per Tregiovo, con diramazione fino al confine con la provincia di Bolzano.
29. Strada statale del Brennero - Mezzocorona - Strada statale della Valle di Non: dal km. 306,500 strada statale n. 2, per Mezzocorona - al km. 25,450 strada statale n. 43.
30. Strada Vanezze - Viotte.
31. Strada del Manghen - Cadino - Molina di Fiemme: dal km. 93,100 strada statale 47 per il passo del Manghen, per Cadino, fino a Molina di Fiemme.
32. Strada da Brentonino al confine con la provincia di Verona (territorio del comune di Caprino Veronese).
33. Strada Villa Banale - Stenico - Seo - Sclemo - Tavodo.
34. Strada Stenico - Lisano - Preore - Ragoli.
35. Strada Fondo - Malosco.
36. Strada Albola - Pasina - Varone - Pasina - Grazie - Arco: da Albola ad Arco con diramazione Pasina - Varone.
37. Strada Riva - Pranzo - Campi di Riva con diramazione Pranzo - Strada di Ballino.
38. Strada dal Bivio strada statale n. 42 a Cavizzana.
39. Strada Samone - Provinciale Tesino.
40. Strada Borgo - Sella.
41. Strada Castelnuovo - Scurelle - Provinciale Strigno.
42. Strada Strigno - Spera.
43. Strada statale n. 42 del Tonale e della Mendola - Castelfondo.
44. Strada Rovereto - Sacco - Isera: dalla strada statale n. 12 (Rvereto), per Sacco, a Isera.
45. Strada Isera - Lenzina - Nomesino - Valle San Felice.
46. Strada Nogaredo - Villa Lagarina.
47. Strada Castellano - Ronzo.
48. Strada di Monte Velo: dalla strada provinciale di Grestà alla strada provinciale detta « della Maza ».
49. Strada Besenello - Statale - Posta Vecchia.
50. Strada statale Pasubio - Trambilleno - Boccaldo Vanza.
51. Strada Capriana - Provinciale di Cembra: da Capriana al km. 33,600 strada provinciale della Valle di Cembra.
52. Strada Beselga di Vezzano - Strada statale della Gardesana.
53. Strada Preore - Montagne.
54. Strada Cembra - Grauno: dal km. 27,000 strada provinciale della Valle di Cembra a Grauno.
55. Strada Creasino - Dercolo - Quetta - Campodenno Lover.
56. Strada Canal San Bovo - Caoria.
57. Strada di Cis: da Cis alla strada statale n. 42 del Tonale e della Mendola.
58. Strada San Michele - Faedo.
59. Strada Nomi - Calliano : dalla strada provinciale destra d'Adige (presso Nomi), alla strada statale del Brennero (presso Calliano).
60. Villagnedo - Agnedo - Strada statale n. 47 della Valsugana: dalla strada provinciale del Tesino (località Villagnedo), per Ospedaletto, alla strada statale n. 47 della Valsugana.
61. San Giorgio - Lago dei Cei: dalla strada Aldeno Cimone - Garmiga (località San Giorgio), a Cei.
62. Zuclo - Bolbeno: dalla progressiva chilometrica 42,660 della strada del Caffaro, per Zuclo e Bolbeno, alla stessa strada.

(3978)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 15 strade in provincia di Bolzano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Bolzano, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti, di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Ammininistrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui alla citata legge, art. 4, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera n. 1588 del 25 settembre 1958 della Giunta provinciale di Bolzano;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige, in data 18 agosto 1959;

Ritenuto che non sono state presentate opposizioni;

Visto il voto 10 novembre 1959, n. 7510, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI BOLZANO

Elenco delle strade provincializzate

1. Stelvio: dal km. 142,710 della strada statale n. 38 dello Stelvio (Gomagoi) a Stelvio.
2. Appiano - San Paolo: dal km. 236,200 della strada statale n. 42 (Appiano) per San Paolo, al km. 237,615 della stessa strada statale n. 42.
3. Appiano - Cornaiano - Bivio strada statale n. 42: dal km. 236,400 della strada statale n. 42 (Appiano) - per Cornaiano - per Ponte Adige - al km. 240,505 della strada statale n. 42.
4. Ponte Gardena - Barbiano.
5. Magrè - strada statale n. 12: dal km. 410,500 della strada statale n. 12 a Magrè.
6. Siusi - Alpe di Siusi: dal km. 15,970 della strada provinciale di Castelrotto al km. 8 per Alpe di Siusi.
7. Pizzago - Santa Maddalena - San Giovanni.
8. Bressanone - Albes - bivio strada statale n. 12.
9. Bressanone - Elvas - Naz - Sciaves.
10. Rio Pusteria - Rodengo: da rio Pusteria (km. 8,200 della strada statale n. 49) a Rodengo.
11. Monguelfo - Tesido: da Monguelfo (bivio della strada statale n. 49) a Tesido.
12. Salorno - Destro Atesina: dal km. 404,450 della strada statale n. 12, presso Salorno, a Rovere della Luna.
13. Nova Ponente - strada provinciale n. 14 di Lavazè.
14. Strada provinciale n. 21 di Ridanna - Racines: dal km. 2,400 della strada provinciale n. 21 di Ridanna (abitato di Stanghe), a Racines.
15. Brunico - Falzes - Issengo: da Brunico (km. 32 della strada statale n. 49) - per Falzes, a Issengo.

(3977)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 18 strade in provincia di Siena.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Siena ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 22 settembre 1958, n. 133, del Consiglio provinciale di Siena;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato sul Foglio annunzi legali della prefettura di Siena in data 3 ottobre 1958, n. 20;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera 31 marzo 1959, n. 35, del Consiglio provinciale di Siena;

Vista la decisione 12 maggio 1959, della Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1533, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione con l'esclusione delle strade di cui ai numeri 23, 29 e 30 del piano *b*) in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere qualificate provinciali;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali.

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse con le suddette esclusioni.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI SIENA

Elenco delle strade provincializzate

1. Di Monteguidi: dalla « Casole d'Elsa », bivio di Mensano, per Monteguidi, al confine con la provincia di Pisa sul fiume Cecina.

2. La Vittoria - Chianciano - Terme: dalla « Orcia - Socenna » in località « Quadrivio della Vittoria », per la Foce, a Chianciano-Terme, innesto con la statale n. 146 di Chianciano.

3. Del Foro Boario: dalla provinciale « Chiantigiana », in località « Madonnina Rossa, presso Siena, all'innesto con la statale n. 73 Senese Aretina in località « Due Ponti ».

4. San Casciano Bagni-Terme: dalla provinciale « Traversa Cassia Aurelia », per San Casciano Bagni, all'accesso dello stabilimento termale omonimo.

5. Della Chiana: dalla statale n. 146 di Chianciano, presso « Villa Simoneschi », per Casa Scopetello bivio San Savino, all'innesto con la provinciale « Siena-Perugia » presso la stazione ferroviaria di Montallese.

6. Asciano-Rapolano-Terme: dalla provinciale « Lauretana » presso Asciano, Scurcoli, all'innesto con la provinciale « Siena-Perugia » presso Rapolano-Terme.

7 Le Vene - Ciciano - Chiusdino - Ponte Feccia: dalla provinciale « Siena-Massa » in località « Le Vene » per Ciciano, Chiusdino e il Casino, all'innesto con la statale n. 73 Senese-Aretina presso il ponte sul torrente Feccia.

8. Vescovado di Murlo - Siena: dall'abitato di Vescovado di Murlo, per Suvignano, bivio di Quinciano, all'innesto con la statale n. 2 Cassia presso la stazione ferroviaria di Lucignano d'Arbia.

9. Trequanda - Collalto: da Trequanda all'innesto con la provinciale « Lauretana » in località Collalto.

10. Casole d'Elsa - bivio di Mensano: da Casole d'Elsa, per Mensano, all'innesto con la provinciale « Montevarchi - Follonica » in località « Bivio di Mensano ».

11. Monticiano - Ponte Macereto: dalla statale n. 73 Senese Aretina presso Monticiano, per bivio di Tocchi, San Lorenzo a Merse, a Ponte Macereto, ove s'innesta nella statale n. 223 di Paganico.

12. Fontazzi - Casciano Murlo: dalla statale n. 223 di Paganico, presso Bagni del Doccio, per Fontazzi, Casciano, bivio per Siena, Crevole, bivio Lupompesi, Vescovado di Murlo.

13. Le Grazie - Ponte a Mattoni: dalla statale n. 68 traversa Val di Cecina in località « Le Grazie » presso Colle Val d'Elsa, per Bibbiano a « Ponte a Mattoni », ove s'innesta nella provinciale « Poggibonsi » - San Gimignano-Certaldo ».

14. Terme di San Casciano - Trevignano: dall'accesso dello stabilimento termale di San Casciano, al confine con la provincia di Viterbo in località « Piano del Frassino ».

15. Volte Basse - Sovicille - Malignano: dalla statale n. 73 Senese-Aretina in località « Volte Basse » presso Sovicille, a Malignano ove si innesta con la predetta statale n. 73.

16. Radicondoli - Casone: da Radicondoli, alla provinciale « Montevarchi-Follonica » in località « Casone ».

17. Trequanda-Montisi: da Trequanda, per Montelifrè, alla provinciale « Treversa dei Monti » presso Montisi.

18. Casole d'Elsa - Le Grazie.

(3551)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1960.

Classificazione tra le provinciali di 41 strade in provincia di Campobasso.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Campobasso ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Campobasso 22 settembre 1958, n. 40;

Vista la delibera 23 settembre 1958, n. 1197 della Giunta provinciale di Campobasso;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia in data 14 ottobre 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del predetto Consiglio provinciale n. 100 del 22 dicembre 1958, relativa alle opposizioni, approvata dalla Giunta provinciale di Campobasso in data 1° settembre 1959, n. 35661;

Vista la delibera della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso in data 2 novembre 1959, n. 1511;

Visto il voto n. 2313 del 15 dicembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione con esclusione delle strade di cui ai numeri 137, 138, 144 del piano *b*), in quanto non in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della citata legge;

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse, come su precisato, con le suddette esclusioni.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato, quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Elenco delle strade provincializzate

1) « Strada di Altilia »: da Sepino alla località Altilia.

2) « di Santo Stefano »: dalla strada provinciale di Ripalimosano fino all'abitato di Santo Stefano.

3) « di Santa Maria e Giacomo »: dalla strada statale n. 17 « Appulo - Sannitica » per l'abitato di Santa Maria e Giacomo (ora Santa Maria del Molise) e dalla provinciale Carpina (bivio di Castelpetroso) per la frazione Guasto fino alla strada statale n. 17, nonchè le diramazioni per le borgate Pizzillitti e Cagnacci, fino alla diramazione Garibaldi.

4) « di Collecarise di Frosolone »: dalla strada provinciale Frosolone - Acquevive, fino all'abitato di Collecarise.

5) « di Castelnuovo »: dalla strada provinciale « di Scapoli » all'abitato di Castelnuovo.

6) « di Castelverrino »: dall'abitato di Agnone a Castelverrino, compresa la diramazione fino all'incontro con la strada statale n. 86 « Istonia ».

7) « di Montorio nei Frentani »: dalla strada provinciale n. 78 « Appulo - Chietina » presso Montorio fino alla strada provinciale n. 40 « Adriatica » nel quadrivio « Ripa di Muli ».

8) « di Roccavivara »: dalla strada provinciale n. 15 « Trignina » fino all'abitato di Roccavivara.

9) « di Montenero Valcocchiara » - 2° tratto: da Montenero Valcocchiara alla strada statale n. 158.

10) « Martinenze » 2° tratto: dallo scalo ferroviario di San Martino in Pensilis alla strada statale n. 87 « Sannitica ».

11) « Frosolone - Acquevive - Civitanova del Sannio »: dall'abitato di Frosolone per Acquevive di Frosolone fino a Civitanova del Sannio.

12) « Riccia - Cercemaggiore »: dall'abitato di Riccia all'abitato di Cercemaggiore.

13) « Sepino - Pietraroia »: dall'abitato di Sepino al confine della provincia di Benevento.

14) « Diramazione Cipranense »: tratto da Masseria Piana (sulla provinciale di Spinete) fino a Casalciprano.

15) « di San Polo Matese »: dalla strada statale n. 17 fino all'abitato di San Polo, compresa la diramazione per lo scalo ferroviario omonimo.

16) « di Sant'Agapito »: dalla strada statale n. 85 « Venafrana » fino all'abitato di Sant'Agapito.

17) « di Petacciato »: dalla strada statale n. 16 « Adriatica » a Petacciato e dall'abitato fino allo scalo ferroviario omonimo.

18) « di Sant'Angelo del Pesco »: da Sant'Angelo del Pesco allo scalo ferroviario omonimo della Sangritana.

19) « di Capracotta »: dalla strada provinciale n. 70 « Montesangrina » in località Sella Monte Milio fino alla strada provinciale n. 4 « Diramazione Montesangrina » presso Capracotta.

20) « di Boiano - Castellone - San Massimo »: dall'abitato di Boiano per la frazione Castellone fino alla strada provinciale n. 38 » di San Massimo », comprese le diramazioni per Pincera e per la strada statale n. 17.

21) « di Montemitro »: dalla strada provinciale n. 78 « Appulo - Chietina » all'abitato di Montemitro e da tale abitato fino alla provinciale n. 15 « Trignina ».

22) « Bivio Raspone - Collelongo Inferiore - Santa Maria di Fuori e Diramazione per la località Foce di Campobasso e strada di Macchie »: dall'abitato di Campobasso per la località Collelongo, Santa Maria di Fuori e Foce e diramazione per Macchie.

23) « di Chiauci - Pietrabbondante »: dalla diramazione Trignina nella Sella Sant'Andrea all'abitato di Chiauci.

24) « di Civita Superiore »: dall'abitato di Boiano a Civita Superiore.

25) « Strada Mazzocca di Riccia »: dalla strada pronvinciale n. 34 « Beneventana », presso la casa cantoniera Escamara attraverso il bosco Mazzocca, fino al confine della provincia di Benevento.

26) « Strada di Montenero di Bisaccia »: dalla strada provinciale Frentana alla parte bassa dell'abitato di Montenero di Bisaccia.

27) « Strada di Pozzilli »: dalla strada provinciale n. 26 « Atinense » al confine con la provincia di Frosinone verso i comuni di Viticuso ed Acquafondata.

28) « di Castiglione e Vernale di Rionero »: dalla strada statale n. 17 « Appulo - Sannitica » fino alle frazioni Castiglione e Vernale.

29) « di Collemacchia di Filignano »: dalla strada provinciale n. 26 « Atinense » fino all'abitato di Collemacchia.

30) « di Casabona, San Mariano e Fonteviva di Rionero Sannitico »: dalla strada statale n. 17 « Appulo - Sannitica » fino alle frazioni Casabona, San Mariano e Fonteviva.

31) « di Foreste di Cerro al Volturno »: dalla strada provinciale n. 15 « Trignina » fino all'abitato di Foreste.

32) « di Vuotto di Forlì del Sannio »: dalla strada statale n. 17 « Appulo - Sannitica » fino all'abitato di Vuotto.

33) « di Collelacaia » per Cerasito alla strada provinciale « diramazione Garibaldi »: dall'abitato di Frosolone per Cerasito fino alla provinciale n. 41a) « Diramazione Garibaldi ».

34) « Vandrina »: da Fornelli alla frazione Castello.

35) « Diramazione Carpina »: da Sant'Angelo in Grotte a Macchiagodena fino all'innesto con la diramazione Garibaldi.

36) « di Frosolone »: da San Pietro in Valle al Ponte Annunziata sulla strada provinciale n. 43 « Diramazione Cipranense ».

37) « di Mirabello »: da Mirabello Sannitico alla strada provinciale n. 55 « di Gildone » presso il ponte Tappino.

38) « di Concacasale »: dalla strada statale n. 85 nell'abitato di Venafro fino all'abitato di Concacasale.

39) « Strada Ponte Sant'Adamo per Petacciato »: dalla strada provinciale n. 80 « Termolese » presso il Calvario di Guglionesi fino all'innesto con la strada di bonifica Guglionesi - Petacciato.

40) « Strada di Larino »: dalla strada provinciale Termolese sotto Guglionesi al fiume Biferno per Larino.

41) « Riccia - Gambatesa »: dall'abitato di Riccia alla strada statale n. 17 nei pressi di Gambatesa.

(3831)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1960.

Classificazione tra le provinciali di 13 strade in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Belluno, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 15 settembre 1958, n. 11/198, del Consiglio provinciale di Belluno;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato sul Foglio annunzi legali della provincia di Belluno in data 13 gennaio 1959, n. 58;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 27 aprile 1959, n. 15/273, del Consiglio provinciale di Belluno relativa alle opposizioni;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa espressa nella seduta del 17 luglio 1959, con n. 2710;

Visto il voto in data 10 novembre 1959, n. 2139, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1960

Il Ministro - TOGNI

PROVINCIA DI BELLUNO

Elenco delle strade provincializzate

1. Soccampo - Zoppè di Cadore.
2. Cencenighe (strada statale n. 205) - S. Tomaso.
3. Cesana - Marziai - Vas - Confine Trevigiano, detta di sinistra del Piave.
4. Santa Giustina - Bivio strada statale n. 50 Sartena Cesiomaggiore, con diramazione Sartena - San Gregorio.
5. Bivio statale n. 50 presso Santa Giustina - Camolino - Mis-California - Forcella Franche, con diramazione per Maras e Sospirolo.
6. Ponte Alto (strada statale n. 52) - Rivamonte - Forcella Franche - Gosaldo.

7. Campitello (strada statale n. 52) - Danta - Passo di Sant'Antonio.
8. Seren del Grappa - Bivio statale n. 50 a Santa Lucia.
9. San Pietro di Cadore - Mare di Presenaio.
10. Caprile - Selva di Cadore.
11. Lamon - Bivio statale n. 50 a Ponte Serra.
12. Alano di Piave - Ponte Tegorzo sulla strada Feltrina.
13. San Nicolò di Comelico - Bivio statale n. 52 in località Digon.

(3976)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1960.

Classificazione tra le provinciali di 41 strade in provincia di Pescara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Pescara, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 9 settembre 1958, n. 105, del Consiglio provinciale di Pescara;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Pescara n. 24 in data 30 settembre 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Viste le delibere in data 9 e 10 dicembre 1958, n. 293 e n. 299 del Consiglio provinciale di Pescara, relative alle opposizioni, approvate dalla Commissione centrale per la finanza locale di Pescara nella adunanza del 22 dicembre 1959;

Visto il voto in data 13 ottobre 1959, n. 2033, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione con esclusione delle strade indicate con i nn. 10, 51, 52 e di parte della strada n. 44 in quanto non in possesso dei requisiti di legge;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b)* che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b)* indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI PESCARA

Elenco delle strade provincializzate

1) Caprara - Cappelle: dall'abitato di Caprara all'abitato di Cappelle sul Tavo.

2) Bivio Loreto - Passo Cordano: dalla strada statale n. 151 lungo il Tavo alla strada statale n. 81 presso Passo Cordano.

3) Vicoli - Bivio Civitella: da Vicoli alla strada provinciale Civitella - Princialunga presso Civitella Casanova.

4) Farindola - Montebello: dall'abitato di Farindola all'abitato di Montebello di Bertona.

5) Ponte Rubano - Oratorio delle Grazie: dalla strada provinciale Scafa - Alanno presso Ponte Rubano per Fonte Sant'Angelo all'Oratorio delle Grazie sulla strada provinciale Alanno - Torre de' Passeri.

6) Strada F. S. Castiglione a Casauria: dalla stazione ferrovie Stato di Tocco Castiglione a Castiglione a Casauria.

7) Santa Croce - San Nicolai: dal bivio per Santa Croce presso Caramanico a San Nicolai.

8) Strada Statale n. 81 - Villa Degna: dalla strada statale n. 81 presso il km. 99,640 a Villa Degna di Penne.

9) Villanova - Vallemare - Stazione di Rosciano: dalla strada statale n. 81 presso il ponte di Villanova per Vallemare - alla strada provinciale Coccetta - Rosciano presso la stazione ferrovie Stato di Rosciano.

10) Villanova Strada Statale n. 81: dall'abitato di Villanova alla strada statale n. 81 presso il Ponte di Villanova.

11) Diramazione per il Volto Santo: dalla strada provinciale Scafa - Manoppello al Santuario del Volto Santo.

12) Diramazione per Santa Croce: dalla strada provinciale Scafa - Caramanico - Sant'Eufemia nell'abitato di Caramanico alla località di Santa Croce.

13) Coccetta - Villa Oliveti - Villa Reia: dalla strada provinciale Coccetta - Rosciano presso Coccetta per Villa Oliveti a Villa Reia.

14) Tocco Musellaro: dall'abitato di Tocco Casauria alla strada provinciale di Bolognano - Musellaro presso Musellaro.

15) Pineta Sambuceto: dalla strada statale n. 16 presso il passaggio a livello ferroviario della Pineta di Pescara per San Donato al confine con la provincia di Chieti verso Sambuceto.

16) Fosso Rivo - Madonna del Lago - Moscufo: dalla strada provinciale bivio Santa Teresa - Pianella presso il Fontecchio alla strada provinciale Ponte Tavo - Moscufo presso Moscufo.

17) Salle - San Tommaso: dall'abitato di Salle per Ponte sull'Orte a San Tommaso e quindi al bivio per Caramanico sulla strada provinciale Scafa - Caramanico.

18) Cappelle - Congiunti - Città Sant'Angelo: dalla variante sotto Cappelle presso il cimitero di Cappelle per la contrada Congiunti a Città Sant'Angelo.

19) Picciano - Piccianello - Sant'Agnello: dall'abitato di Picciano per Picciano alla strada provinciale Marina - Città Sant'Angelo - Elice presso Sant'Agnello.

20) Brittoli - Peschiole - Boragne: da Brittoli sulla strada provinciale Cepagatti - Princialunga - Forca di Penne alle frazioni Peschiole e Boragne.

21) Santa Filomena - Montesilvano Colli: dalla strada statale n. 16 presso Santa Filomena a Montesilvano Colli.

22) Strada statale n. 5 - Riparcobaria: dalla strada statale n. 5 presso la stazione di Manoppello a Ripacorbaria.

23) Villanova - Cerratina strada statale n. 81: dalla strada provinciale Villa Raspa - Villanova per Cerratina alla strada statale n. 81.

24) Roccamorice - Piano delle Castagne: dall'abitato di Roccamorice all'abitato della frazione Piano delle Castagne.

25) Diramazione per San Vittorino: dalla strada provinciale Scafa - Caramanico - Sant'Eufemia a San Vittorino.

26) Diramazione per Capo Pescara, dalla strada provinciale Popoli Vittorito alle sorgenti del fiume Pescara.

27) Montebello - Vestea: dall'abitato di Montebello di Bertona alla strada provinciale diramazione per Villa Celiera presso Vestea.

28) Diramazione per Elice: dalla strada provinciale Marina - Città Sant'Angelo Elice all'abitato di Elice.

29) Lungofino: dalla strada provinciale Marina - Città Sant'Angelo Elice, presso l'innesto con la strada statale n. 16 lungo le vallate del Saline e del Fino sino al confine territoriale con la provincia di Teramo e quindi alla strada statale n. 81.

30) Montesilvano Colli - Casino Ranalli: dall'abitato di Montesilvano Colli alla strada statale n. 16-*bis* presso Casino Ranalli verso Montesilvano Spiaggia.

31) Farindola - Rigopiano - Campo Imperatore: dalla strada provinciale Cupoli - Farindola in località Morra presso Farindola per la contrada Rigopiano a Campo Imperatore.

32) Cepagatti - Vallemare: da Cepagatti a Vallemare sulla strada Villanova - stazione di Rosciano.

33) Strada statale n. 5 - Fontanelle: dalla strada statale n. 5 alla frazione Fontanelle del comune di Pescara.

34) Diramazione per Santa Maria Arabona: dalla strada statale n. 5 Ripacorbaria presso la stazione di Manoppello all'Abbazia di Santa Maria Arabona.

35) Villa Reia - Ponte sul Pescara: da Villa Reia sulla strada Villanova - stazione di Rosciano al Ponte delle Fascine sul Pescara.

36) Pietranico - Forca di Penne: dall'abitato di Pietranico per il Quadrivio San Biagio al confine territoriale con la provincia di L'Aquila presso Forca di Penne.

37) Picciano - Colle Ospedale - Colle Stella: dall'abitato di Picciano per Colle Ospedale alla contrada Collestella sulla strada provinciale Collecorvino - Penne.

38) Colle di Gioco - Villa Sibi: dalla località Colle di Gioco sulla strada provinciale Ponte Tavo - Moscufo, alla località Villa Sibi sulla strada Caprara - Cappelle.

39) Corvara - Cugnoli: da Corvara per il quadrivio San Biagio a Cugnoli.

40) Deviazione per Castellana: dalla strada Villanova - Cerratina per Castellana di nuovo alla strada Cerratina verso la strada statale n. 81.

41) Montesilvano Colli - Morgetta.

(3832)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1960.

Classificazione fra le provinciali di 87 strade in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Udine ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali, debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 20 settembre 1958, numero 20296/13, del Consiglio provinciale di Udine;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Udine in data 18 ottobre 1958, n. 32;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 27 dicembre 1958, n. 27001 del Consiglio provinciale di Udine, relativa alle opposizioni;

Vista l'approvazione in data 19 aprile 1959, numeri 651, 6284 e 6286 della Giunta provinciale amministrativa di Udine;

Visto il voto in data 8 settembre 1959, n. 1537, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*), indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI UDINE

Elenco delle strade provincializzate

1. Della Val Alberone: dall'innesto strada della Val Erbezzo ad Azzida e Savogna.

2. Di Preone: dall'innesto strada statale n. 52 Carnica a C. Picotti e Preone.

3. Di Claut: dall'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina - bivio Pinedo - a Claut.

4. Del Sile: dall'innesto strada della Val d'Arzino per San Giorgio della Richinvelda - Domanins - Castions di Zoppola - Zoppola - Cusano - Bannia - Azzano Decimo - Chions al confine di provincia con Venezia verso Pramaggiore.

5. Di Torreano: dall'innesto strada di Cividale a La Crosada e Torreano.

6. Di Aviano: dall'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina a La Comina per Roveredo in Piano all'innesto strada Pedemontana Occidentale ad Aviano.

7. Della Val del Torre: da Tarceto a Vedronza.

8. Di San Michele: dall'innesto strada del Tagliamento a Gleris per Morsano al Tagliamento al confine di provincia con Venezia verso Villanova.

9. Di Orsaria: da Cividale del Friuli per Premariacco - Buttrio all'innesto strada statale n. 56 di Aidussina.

10. Di Pasiano: dall'innesto strada Opitergina a Visinale per Pasiano al confine di provincia con Treviso verso Meduna di Livenza.

11. Di Faedis: da Udine (bivio viale Vat - via Gorizia) per Salt - Povoletto all'innesto strada di Cividale a Faedis.

12. Di Camino: dall'innesto strada del Varmo a La Statua presso Codroipo a Camino al Tagliamento.

13. Del Gorgazzo: dall'innesto strada statale n. 13 presso Pontebbana per Fontanafredda - Vigonovo all'innesto strada Pedemontana Occidentale a San Giovanni di Polcenigo.

14. Di Attimis: dall'innesto strada di Faedis a Salt per Ravosa all'innesto strada di Cividale ad Attimis.

15. Martesina: dall'innesto strada statale n. 14 della Venezia Giulia presso Cervignano per Scodovacca all'innesto strada Aquileiense a Villa Vicentina.

16. Del Natisone: dall'innesto strada del Collio a Manzano all'innesto strada di Prepotto presso Ipplis.

17. Di Santa Fosca: dall'innesto strada della Val d'Arzino a Pravisdomini al confine di provincia con Venezia verso Annone Veneto.

18. Glemonense: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana per Magnano in Riviera - Artegna - Gemona all'innesto strada statale n. 13 Pontebbana ad Ospedaletto.

19. Di Caneva: dall'innesto strada Pedemontana Occidentale a Caneva all'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Sacile.

20. Di Zuglio: dall'innesto strada statale n. 52-*bis* Carnica sul ponte del But a Zuglio.

21. Di Moggio: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana sul ponte del Fella a Moggio Udinese.

22. Di Cordovado: dall'innesto strada di San Michele a Morsano al Tagliamento all'innesto strada del Tagliamento a Cordovado.

23. Del Fiume: dall'innesto strada di Pasiano a Pasiano per Sant'Andrea bivio Tiezzo all'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina ad Azzano Decimo.

24. Di Romans: dall'innesto strada del Varmo a Muscletto all'innesto strada di Latisana a Rivignano.
25. Del Livenza: dall'innesto strada Pedemontana Occidentale a Fiaschetti per Sacile al confine di provincia con Treviso verso Francenigo e dal confine di provincia con Treviso presso Francenigo per Brugnera all'innesto strada Opitergina a Prata di Sotto.
26. Di Azzida: dall'innesto strada statale n. 54 del Friuli a San Pietro al Natisone all'innesto strada della Val Alberone ad Azzida.
27. Di Moimacco: da Moimacco per stazione ferroviaria omonima all'innesto strada statale n. 54 del Friuli a Tre Colonne.
28. Della Colombara: dall'innesto strada del Fossalon a San Valentino all'innesto strada Aquileiense a Colombara.
29. Di Medea: dall'innesto strada Palmarina a Medeuzza per Chiopris al confine di provincia con Gorizia verso Medea.
30. Di Gruaro: dall'innesto strada del Reghena a Sesto al Reghena al confine di provincia con Venezia verso Gruaro.
31. Del Bosso: da Buia (Urbignacco) ad Artegna - (Borgo Buins).
32. Del Collio: dall'innesto strada statale n. 56 di Aidussina per Manzano - San Giovanni al Natisone - Quattro Venti al confine in provincia con Gorizia verso Rutars.
33. Di Perteole: dall'innesto strada Aquileiense in Ruda all'innesto strada di Ponte Versa a Perteole.
34. Di Vigonovo: dall'innesto strada del Gorgazzo a Vigonovo all'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Sacile.
35. Di Castelmonte: da Cividale del Friuli (Carraria) a Castelmonte.
36. Del Teglio: dall'innesto strada del Tagliamento a Cordovado al confine di provincia con Venezia verso Teglio Veneto.
37. Di Cavenzano: dall'innesto strada statale n. 252 di Palmanova in Visco per Joannis - Aiello all'innesto strada di Ponte Versa in Cavenzano.
38. Di Clauiano: dall'innesto strada di Percoto a Trivignano Udinese per Clauiano all'innesto strada statale n. 252 di Palmanova a Palmanova.
39. Di Montereale: dall'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina al bivio Brentella per Montereale Valcellina all'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina al bivio Sottocastello.
40. Di Monternars: dall'innesto strada Glemonense ad Artegna a Monternars (Borgo Isola).
41. Di Esemon: dall'innesto strada della Val Degano presso Villa Santina per Esemon di Sopra a Raveo e con diramazione da Esemon di Sopra per innesto strada statale n. 52 Carnica a Esemon di Sotto.
42. Di Andreis: dall'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina al bivio Molassa - Andreis.
43. Di Percoto: dall'ex confine austriaco verso Nogaredo per Nogaredo al Torre a Tapogliano.
44. Di Bordano: dall'innesto strada del Lago di Cavazzo a Braulins per Bordano all'innesto strada del Lago di Cavazzo a Interneppo.
45. Di Bannia: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Pian di Pan per Fiume Veneto all'innesto strada del Sile a Bannia e dall'innesto strada della Val d'Arzino a San Vito al Tagliamento.
46. Di Pradamano: da Udine (bivio via Pradamano - via Buttrio) per Pradamano all'innesto strada statale n. 56 di Aidussina presso Lovaria.
47. Del Cornappo: da Udine (bivio viale Vat - Paderno) per Adegliacco - Ribis - Remugnano - Vergnacco - Qualso - Nimis - Taipana.
48. Della Val Cosa: dall'innesto strada di Spilimbergo ad Istrago per Lestans - Travesio - Castelnuovo del Friuli - Clauzetto - Vito d'Asio all'innesto strada della Val d'Arzino al bivio per Anduins.
49. Del Varmo: dall'innesto strada Sandanielese a Rodeano Alto per Cisterna - Flaibano - Sedegliano - Codroipo - Muscletto - Varmo all'innesto strada di Latisana al bivio Canussio.
50. Di Tauriano: dall'innesto strada di Spilimbergo a Spilimbergo per Tauriano - Basaldella a Vivaro.
51. Di Paularo: dall'innesto strada statale n. 52-*bis* Carnica presso Cedarchis per Paularo - Ligosullo - Treppo Carnico all'innesto strada statale n. 52-*bis* Carnica a Paluzza.
52. Di Forgaria: dall'innesto strada della Val d'Arzino al ponte Armistizio per Forgaria nel Friuli - Cornino - Peonis all'innesto strada del Lago di Cavazzo presso Trasaghis.
53. Della Val Resia: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Resiutta a Prato di Resia.
54. Del Torsa: dall'innesto strada di Lignano a Mortegliano per Flumignano - Torsa - Pocenia all'innesto strada statale n. 14 della Venezia Giulia presso Palazzolo dello Stella.
55. Di Lauco: dall'innesto strada della Val Degano a Villa Santina a Lauco.
56. Della Val Cosizza: dall'innesto strada della Val Erbezzo a Scrutto per Clodig - Bivio Drieca - S. Wolfango - Drenchia a Cras.
57. Del Medio Friuli: dall'innesto strada Juliense a Majano per Fagagna e bivio Ciconicco - San Marco - Blessano - Basiliano - Lestizza all'innesto strada del Torsa a Mortegliano.
58. Di Cordenons: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Pordenone per Cordenons - San Quirino - Sedrano all'innesto strada di Aviano ad Aviano (passaggio a livello Ferrovie Stato).
59. Di Tamai: dall'innesto strada del Livenza a Brugnera per Tamai Paise - Porcia - Rorai Piccolo a Pordenone (località quattro strade).
60. Della Val Colvera: dall'innesto strada di Spilimbergo a Maniago a Frisanco.
61. Juliense: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Osteria Chiasottis - Buia all'innesto strada del Tagliamento al bivio Tiveriacco.
62. Della Val Erbezzo: dall'innesto strada statale n. 54 del Friuli a Ponte San Quirino per Scrutto, San Leonardo a Stregna.
63. Vivarina: dall'innesto strada n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina al bivio Casiol del Fossal per Vivaro - Domanins - Arzene - Valvasone all'innesto strada statale n. 13 Pontebbana presso il Ponte della Delizia.
64. Di Prepotto: dall'innesto strada statale n. 54 del Friuli (primo bivio dopo il ponte sul Torre) per Selvis - Premariacco all'innesto strada di Cividale a Casali Spessa per Prepotto al confine di provincia con Gorizia verso Dolegna.
65. Del Reghena: da San Vito al Tagliamento per Bagnarola - Sesto al Reghena al confine di provincia con Venezia verso Cinto Caomaggiore.
66. Della Val d'Arzino: da San Vito al Tagliamento a Casarsa della Delizia e da Spilimbergo per Pinzano al Tagliamento - San Francesco - Sella Chianzutan - Chiaulis all'innesto strada del Lago di Cavazzo presso il ponte Avons.
67. Di Latisana: dall'innesto strada di Lignano a Pozzuolo del Friuli per Lestizza a Talmassons.
68. Osovana: da Udine (quadrivio via Colugna - via Cotonificio) per Feletto Umberto - Pagnacco - Colloredo di Monte Albano - Aveacco - Buia - Tomba all'innesto strada del Tagliamento presso Rivoli di Osoppo.
69. Pedemontana Occidentale: dall'innesto strada statale n. 251 della Val di Zoldo e Valcellina a Ponte Ravedis per Montereale Valcellina - Aviano - Castello di Aviano - Budoia - Santa Lucia - San Giovanni Polcenigo - Fiaschetti - Caneva al confine di provincia con Treviso verso Cordignano.
70. Palmarina: dall'innesto strada statale n. 56 di Aidussina presso San Giovanni al Natisone per Medeuzza - Viscone - Jalmicco all'innesto strada di Clauiano a Palmanova.
71. Dei Colli: dall'innesto strada del Cornappo a Ribs per Tavagnacco - Pagnacco - Brazzacco - Moruzzo all'innesto strada del Medio Friuli a Fagagna.
72. Di Sedegliano: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana a Santa Caterina per Pasian di Prato - Colloredo di Prato - Blessano a Sedegliano.
73. Del Chiarò: da Cividale del Friuli (Rualis) all'innesto strada di Prepotto a Casali Romanutti.
74. Di Ponte Versa: dall'innesto strada di Grado a Terzo di Aquileia per Scodovacca - Perteole - Cavenzano - Campolongo al Torre - Tapogliano all'innesto strada di Palmanova a Ponte Versa.
75. Di Buia: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana (bivio Cassacco) per Cassacco - Treppo Grande all'innesto strada Juliense presso Ponte sul Cormor.
76. Sandanielese: da San Daniele del Friuli per Ragogna all'innesto strada della Valle d'Arzino a Pinzano al Tagliamento.
77. Dello Stella: dall'innesto strada di Latisana a Teor per Palazzolo dello Stella a Precenicco.
78. Di Maraldi: da Cavasso Nuovo all'innesto strada del Passo Rest presso Meduno.
79. Di Joannis: dall'innesto strada di Gonars per Fauglis Bagnaria Arsa - Sevegliano all'innesto strada di Cavenzano a Joannis.
80. Dei Castelli: dall'innesto strada del Cornappo a Qualso per Tricesimo all'innesto strada Osovana a Colloredo di Monte

Albano e dall'innesto strada Osovana ad Aveacco per Mels all'innesto strada Juliense a Majano.

81. Di Brazzacco: dall'innesto strada di Spilimbergo a Udine (bivio Rizzi) per Colugna - Alnicco all'innesto strada dei Colli a Brazzacco.

82. Di Flaibano: dall'innesto strada di Sedegliano a Colloredo di Prato per San Marco - Mereto di Tomba all'innesto strada del Varmo a Flaibano.

83. Di Bertiolo: da Bertiolo per Villacaccia - Nespoledo all'innesto strada statale n. 13 Pontebbana al bivio per Basiliano.

84. Di Coseano: dall'innesto strada di Spilimbergo a Silvella per Coseano Rodeano Alto all'innesto strada del Tagliamento a Carpacco.

85. Del Rivillino: dall'innesto strada del Tagliamento a Osoppo all'innesto strada del Lago di Cavazzo presso il ponte di Braulins.

86. Di Cuccana: dall'innesto strada di Grado a Santa Maria la Longa per Bicinicco - Chiasiellis all'innesto strada di Lignano a Mortegliano.

87. Ungarica: dall'innesto strada statale n. 13 Pontebbana presso Codroipo per Bertiolo, Flambro, Castion di Strada, Gonar all'innesto strada statale n. 252 di Palmanova presso il Bivio Ontagnano.

(3379)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1960.
Criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e ai procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'articolo unico della legge 7 novembre 1957, n. 1051, e l'art. 1 della legge 3 agosto 1949, n. 536;

Esaminata la deliberazione del Consiglio nazionale forense in data 14 maggio 1960, concernente i criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e ai procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 14 maggio 1960 del Consiglio nazionale forense, allegata al presente decreto, che stabilisce i criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e ai procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile.

Roma, addì 20 giugno 1960

Il Ministro: GONELLA

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

Estratto del verbale della seduta tenuta dal Consiglio nazionale forense il giorno 14 maggio 1960:

(*Omissis*).

Il presidente avv. Malcangi Vittorio informa che il Consiglio dovrà deliberare sulle tariffe per le prestazioni giudiziali in materia civile, in seguito all'avvenuta scadenza del biennio.

Il Consiglio nazionale emette in merito la seguente

Deliberazione

Visto l'articolo unico della legge 7 novembre 1957, n. 1051, e l'art. 1 della legge 3 agosto 1949, n. 536, con cui si attribuisce al Consiglio nazionale forense di stabilire ogni biennio i criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e ai procuratori per prestazioni in materia civile;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1958, con cui è approvata la deliberazione in data 15 febbraio 1958 del Consiglio nazionale forense che stabilisce i criteri su indicati;

Ritenuto che tali criteri possono essere confermati anche per il prossimo biennio senza variazioni;

Delibera

Conferma per il prossimo biennio, senza variazioni, i criteri per la determinazione degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati e ai procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile stabiliti con la propria deliberazione del 15 febbraio 1958 ed approvati con decreto ministeriale 28 febbraio 1958 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'8 marzo 1958).

Il presidente: avv. Vittorio MALCANGI

Il segretario: avv. Domenico URAS

Per estratto

Roma, addì 6 giugno 1960

Il consigliere segretario: avv. Domenico URAS

(4072)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1960.
Autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 2 della legge 20 giugno 1935, n. 1349;

Visto il decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771;

Visti i decreti ministeriali 8 giugno 1949, 16 maggio 1953 e 12 ottobre 1955;

Ritenuta la opportunità di dettare norme innovative per il rilascio, in aumento a quelle esistenti in ogni provincia, di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi;

Decreta:

Art. 1.

E' ammesso il rilascio dell'autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi per autocarro — od autoarticolato — di portata non superiore ai 50 quintali indicata nella carta di circolazione.

Il limite di portata di 25 quintali, previsto nelle norme dei decreti ministeriali 8 giugno 1949 e 16 maggio 1953, è elevato a 50 quintali.

Art. 2.

Non è ammessa la sostituzione di un autocarro avente la portata non superiore a 50 quintali con altro di portata superiore.

Art. 3.

L'autorizzazione prevista nell'art. 1 non è valida se all'autocarro è agganciato un rimorchio che dia luogo ad autotreno avente la portata complessiva superiore ai cinquanta quintali.

Art. 4.

La ditta richiedente l'autorizzazione deve essere in possesso dei requisiti di comprovata idoneità tecnica morale e finanziaria prevista nell'art. 2 della legge 20 giugno 1935, n. 1349.

La ditta già esercente l'autotrasporto di merci in conto di terzi deve avere adempiuto alle prescrizioni contenute nella circolare 6 maggio 1958, n. 67.

Roma, addì 20 giugno 1960

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(4054)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Avviso di rettifica

Nel « Provvedimento n. 868 del 10 giugno 1960. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. (*Contributo definitivo sull'energia prodotta nel* 1959) », pubblicato a pag. 2299 della *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 20 giugno 1960, alla quintultima riga, in luogo di *L. 7,769*, leggasi *1,769*.

(4108)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Benevento ad assumere un *mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1959*

Con decreto interministeriale in data 14 marzo 1960, n. 185, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1960, registro n. 13 Interno, foglio n. 375, il comune di Benevento è autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 13.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4067)

Autorizzazione al comune di Torre Cajetani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1960, registro n. 14 Interno, foglio n. 18, il comune di Torre Cajetani (Frosinone) e autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.690.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4065)

Autorizzazione al comune di Sassinoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 24 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1960, registro n. 13 Interno, foglio n 389, il comune di Sassinoro (Benevento) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.630.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4066)

Autorizzazione al comune di Gragnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1960, registro n. 14 Interno, foglio n. 22, il comune di Gragnano (Napoli) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 101.210.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4077)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Chimica fisica » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Napoli, è vacante la cattedra di « Chimica fisica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4057)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita in località Su Siccu e Bonaria di Cagliari. (Revoca).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 29 febbraio 1960, è stata revocata la declaratoria di sdemanializzazione pronunciata con nota del Ministero delle comunicazioni - Direzione generale della marina mercantile, n. 16591 in data 25 novembre 1940, con la quale venne dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area sita a Cagliari in località Su Siccu e Bonaria della superficie di mq. 205.600.

(3885)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 14 Finanze, foglio n. 346, è stato respinto il ricorso in via straordinaria proposto il 30 ottobre 1957 dal procuratore aggiunto del R.A. sig. Allamandri Renato avverso il provvedimento definitivo del Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale in data 26 agosto 1957, con cui venne confermata la revoca del suo comando presso l'Intendenza di finanza di Pisa e la sua restituzione agli uffici dell'Amministrazione di appartenenza.

(3736)

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 14 Finanze, foglio n. 245, è stato respinto il ricorso in via straordinaria proposto il 30 ottobre 1957 dal procuratore aggiunto del R.A. Donati Ada nata Pavan avverso il provvedimento definitivo del Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale in data 26 agosto 1957, con cui venne confermata la revoca del comando presso l'Intendenza di finanza di Pisa e la sua restituzione agli uffici dell'Amministrazione di appartenenza.

(3737)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

(*Opera valorizzazione Sila*).

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), di complessivi ettari 243.74.72, espropriati in forza del decreto presidenziale 22 settembre 1950, n. 783 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 219 del 23 settembre 1950, supplemento ordinario) nei confronti della ditta BERLINGIERI Pietro fu Annibale e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 2.806.337 (lire duemilioniottocentoseimilatrecentotrentasette), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dall'8 novembre 1950.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3728)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale nei comuni di Casalbordino ed Atessa

Con decreto ministeriale in data 24 marzo 1960, n. 20217/4287, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Zinni Giacomo, nato in Atessa il 7 dicembre 1921, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello », tronco unico in Paglieta, Casalbordino ed Atessa, estese complessivamente mq. 4630, riportate in catasto alle particelle numeri 227 parte e 202 parte del foglio di mappa n. 44 del comune di Casalbordino ed alla particella n. 1/h del foglio di mappa n. 22 ed alla particella n. 3/o del foglio di mappa n. 23 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 374, 398/b, 375 e 399/b.

(3922)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Atessa

Con decreto ministeriale in data 24 marzo 1960, n. 1548/225, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Tinaro Ireneo, nato in Atessa il 14 settembre 1910, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 20, riportata in catasto alla particella n. 4 parte del foglio di mappa n. 30 del comune di Atessa, e nella planimetria tratturale con il n. 246.

Con decreto ministeriale in data 24 marzo 1960, n. 6026/929, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bellisario Anna-Maria, nata in Altino il 16 gennaio 1893 e Cianci Cornelio-Salvatore, nato in Casoli il 29 aprile 1891, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 170, riportate in catasto alle particelle numeri 48/o e 52 parte del foglio di mappa n. 6 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 13 e 12.

Con decreto ministeriale in data 24 marzo 1960, n. 5863/879, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cianci Cornelio-Salvatore, nato in Casoli il 29 aprile 1891, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 530, riportata in catasto alla particella n. 56 parte del foglio di mappa n. 6 del comune di Atessa, e nella planimetria tratturale con il n. 15.

Con decreto ministeriale in data 24 marzo 1960, n. 6017/921, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bellisario Anna-Maria, nata in Altino il 16 gennaio 1893, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Atessa e Scerni, estesa mq. 570, riportata in catasto alle particelle numeri 49 parte e 50 parte del foglio di mappa n. 6 del comune di Atessa, e nella planimetria tratturale con il n. 10.

(3921)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 142

Corso dei cambi del 24 giugno 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,60	620,62	620,60	620,605	620,60	620,60	620,60
$ Can.	631,86	632 —	631,75	632 —	631,60	631,30	632,25	631,80	631,62	631,62
Fr. Sv.	143,88	143,78	143,80	143,75	143,75	143,80	143,77	143,85	143,83	143,75
Kr. D.	90,01	90,07	90 05	90,06	90,05	90,05	90,04	90 —	90,01	90 —
Kr. N.	86,94	86,97	86,97	86,98	86,90	86,97	86,975	86,95	86,95	86,95
Kr. Sv.	120,21	120,24	120,26	120,26	120,25	120,27	120,27	120,25	120,20	120,20
Fol.	164,61	164,62	164,64	164,62	164,62	164,60	164,62	164,61	164,62	164,62
Fr. B.	12,46	12,448	12,44	12,44	12,44	12,44	12,4475	12,45	12,44	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,60	126,61	126,60	126,59	126,60	126,60	126,60	126,60	126,62	126,62
Lst.	1740,67	1741,50	1741,70	1741,65	1741,50	1741,65	1741,50	1741 —	1741 —	1741,70
Dm. occ.	148,84	148,83	148,83	148,835	148,80	148,83	148,83	148,85	148,84	148,83
Scell. Austr	23,90	23,905	23,90	23,90	23,90	23,90	23,90	23,90	23,90	23,91

Media dei titoli del 24 giugno 1960

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	84,40
Id. 3,50 % 1902	78,30
Id. 5 % 1935	108,65
Redimibile 3,50 % 1934	99,075
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,50
Id. 5 % 1936	101,80
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,55
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,30

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,75
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 giugno 1960

Valuta	
1 Dollaro USA	620,602
1 Dollaro canadese	632,125
1 Franco svizzero	143,76
1 Corona danese	90,05
1 Corona norvegese	86,977
1 Corona svedese	120,265
1 Fiorino olandese	164,62
1 Franco belga	12,447
1 Franco nuovo (N.F.)	126,595
1 Lira sterlina	1741,575
1 Marco germanico	148,832
1 Scellino austriaco	23,905

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso per titoli a trentasei posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI
AD INTERIM PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a trentasei posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il concorso — ai sensi dell'art. 8 della legge 1° febbraio 1960, n. 26 — è riservato agli impiegati che al 18 dicembre 1957, data di entrata in vigore della legge 16 novembre 1957, n. 1122, già appartenevano al personale di ruolo e non di ruolo della carriera ausiliaria dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Per partecipare al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso di diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

I requisiti necessari per l'ammissione a concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, la domanda di ammissione, redatta su carta da bollo da L. 200 secondo il modello allegato al presente decreto, firmata dagli aspiranti di proprio pugno. Il ritardo nella presentazione e nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, importa l'inammissibilità dell'aspirante stesso al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata esclusivamente dal bollo a data che, a cura dell'indicato Servizio affari generali e personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando;

e) l'appartenenza al personale di ruolo ordinario e di ruolo aggiunto, ovvero al personale non di ruolo, l'attuale qualifica e la data di assunzione in servizio;

f) il proprio espresso impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

g) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La firma posta in calce alla domanda dall'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Tanto la firma del notaio quanto quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firma previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

E' anche sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

Art. 4.

Documenti allegati

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno produrre gli eventuali documenti atti a comprovare il possesso di particolari titoli, requisiti e benemerenze personali, nonchè un elenco dei titoli il cui possesso sia stato già documentato all'Amministrazione.

Non saranno presi in considerazione i documenti che venissero presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 5.

Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice disporrà, nel complesso e per ciascun candidato, di cento punti.

Ai fini dell'attribuzione di detto punteggio la Commissione esaminatrice prenderà in considerazione la durata e la qualità del servizio prestato, le mansioni espletate e gli altri titoli eventualmente posseduti dai singoli candidati, stabilendo preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli stessi e determinando i relativi coefficienti.

Ai fini della valutazione dei titoli, l'Amministrazione trasmetterà alla Commissione esaminatrice tutti i documenti allegati alle domande pervenute, con l'elenco di cui al precedente art. 4, nonchè i fascicoli personali e gli altri atti che comunque riguardino i candidati.

Art. 6.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine derivante dalla somma dei coefficienti numerici attribuiti dalla Commissione esaminatrice ai titoli posseduti dai candidati.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti attestanti il possesso dei titoli preferenziali dovranno pervenire al Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili.

La graduatoria dei vincitori del concorso, e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo da parte dell'Ispettorato sanitario delle ferrovie dello Stato al fine di accertare se risultino fisicamente idonei al disimpegno delle mansioni proprie degli impiegati della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che appartengano al personale statale non di ruolo dovrano presentare all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:

1) titolo di studio, in originale od in copia. La copia dovrà essere prodotta in bollo da L. 200;

2) estratto dell'atto di nascita, in bollo da L 100 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

Qualora per i candidati nati all'estero non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale in bollo da L. 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

6) certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti e imperfezioni che possano impedire il servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego e che comunque influiscano sul pieno rendimento nel servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre. Il certificato stesso deve inoltre contenere l'annotazione prevista dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, oppure invalidi per servizio, dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza del candidato, il quale deve contenere, ai sensi, rispettivamente dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultante dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità e mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

7) i candidati di sesso maschile produrranno, ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, uno dei documenti indicati in appresso, tenendo presente che non è valida la presentazione, in luogo di essi, del foglio di congedo:

A) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200, rilasciato dalla autorità militare competente. Anche i candidati *che siano stati riformati dopo la loro presentazione* alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

B) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200, rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

C) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco, contenente, inoltre, il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

D) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati appartenenti ai ruoli ordinari e aggiunti dovranno produrre, sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri;

1) titolo di studio, come al n. 1) del primo comma;

2) certificato medico, come al n. 6) del primo comma.

I candidati che si trovino alle armi *per obblighi di leva*, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana, il certificato medico ed il documento militare di cui al n. 7) del primo comma. In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo da L. 100, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo di tutti o di alcuni dei documenti prescritti col presente articolo rispetto al termine previsto nel primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la esclusione del candidato stesso dalla graduatoria di cui al precedente art. 6.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati, a qualunque titolo, presso altre Amministrazioni dello Stato od Enti di qualsiasi natura.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso sono nominati in prova applicati aggiunti nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina.

Art. 9.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabili di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole del Consiglio di amministrazione. Nei riguardi dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente. Per essi, il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 10.

Commissione d'esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà così composta:

un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore ad ispettore capo, presidente;

quattro funzionari della carriera suddetta con qualifica non inferiore ad ispettore principale, membri.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno espletate da un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore ad ispettore di 2ª classe.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 maggio 1960

Il Ministro: FERRARI-AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1960
Registro n. 79 bilan. Trasp. Ispet. gen. M.C.T.C., foglio n. 130

Schema della domanda di ammissione da inviarsi su carta da bollo da L. 200 al

Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale. — ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) (attuale qualifica e data di assunzione in servizio) . nato a . (prov. di . . . . . .) il giorno domiciliato in . . (prov. di .) via chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per titoli a trentasei posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il diploma di . in data . presso .

Il sottoscritto s'impegna di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione e chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo: .

Allegati alla presente domanda trasmette i seguenti documenti: (1)

. . . .

. . . .

. . . .

Data

Firma (2) . . . .

(1) Indicare i documenti che si trasmettono ai sensi dell'art. 4.

(2) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Non è valida l'autenticazione della firma da parte del sindaco. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

E' anche sufficiente, in luogo dell'autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

(3877)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LUCCA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 783 del 1° marzo 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1959:

1) Lucca, ponte S. Pietro;
2) Piazza al Serchio - Giuncugnano, consorzio;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso;

Viste le designazioni del Collegio delle ostetriche della Provincia e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 54 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, sulla costituzione del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ai due posti di ostetrica condotta sopraindicati, vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:
Rossi dott. Luigi, vice prefetto.

Componenti:
Savinetti dott. Giovanni, medico provinciale;
Cassano prof. dott. Francesco, libero docente in ostetricia e ginecologia, primario ostetrico-ginecologico dell'Ospedale di Lucca;
Luisi prof. dott. Manlio, libero docente in ostetricia e ginecologia, primario ostetrico ginecologico dell'Ospedale civile di Viareggio;
Del Frate Delia, ostetrica condotta.

Segretario:
Dominici dott. Mario, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La sede per lo svolgimento delle prove di esame è stabilita in Lucca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale.

Lucca, addì 13 giugno 1960

Il medico provinciale: SAVINETTI

(3995)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3057 in data 29 dicembre 1959, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di medico condotto vacanti alla data del 30 novembre 1959 rispettivamente in Goro ed Ariano, frazioni del comune di Mesola;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e del Comune interessato;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei due posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara alla data del 30 novembre 1959, di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:
Fazzutti dott. Agostino, vice prefetto.

Componenti:
Scandura prof. dott. Salvatore, medico provinciale capo;
Baserga prof. Angelo, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Ferrara;
Parenti prof. Giancarlo, primario chirurgo dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, designato dall'Ordine dei medici della provincia di Ferrara;
Lucci dott. Mario, medico condotto di Mesola, designato dal Comune medesimo.

Segretario:
Travia dott. Vincenzo, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali, e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale.

Ferrara, addì 13 giugno 1960

Il medico provinciale capo: SCANDURA

(3993)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1959.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1184 in data 30 gennaio 1960, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1959;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:

Granato dott. Italo, vice prefetto.

Componenti:

Balducci dott. Mario, veterinario provinciale;

Bianchi prof. Carlo, docente in clinica medica veterinaria;

Romboli prof. Bruno, docente in patologia generale e anatomia patologica;

Evangelisti dott. Luigi, veterinario condotto.

Le funzioni di segretario della predetta Commissione saranno disimpegnate dal dott. Nicolò Fallica, consigliere di 1ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale.

Ascoli Piceno, addì 13 giugno 1960

Il veterinario provinciale: BALDUCCI

(3997)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1959.

L'ISPETTORE GENERALE DIRIGENTE

Visto il proprio decreto pari numero del 3 maggio 1960, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e titoli a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1959;

Viste le designazioni fatte dall'Ordine dei medici della Provincia e dal Comune interessato;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso sopracitato è costituita come segue:

Presidente:

Ronca dott. Aurelio, vice prefetto vicario.

Membri:

Canalis prof. Antonino, ispettore generale medico;

Pellizzari prof. Carlo, direttore della Scuola di ostetricia di Venezia;

Pacchiani prof. Gildo, primario ostetrico dell'Ospedale di Dolo;

Martin Italia, ostetrica condotta di Venezia.

Segretario:

Lombardo dott. Guido.

La Commissione non inizierà i suoi lavori prima di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura sede e del Comune interessato.

Venezia, addì 14 giugno 1960

L'ispettore generale medico dirigente: CANALIS

(3996)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.